



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841
Direttore Responsabile Oronzo Così - Stampato in proprio - Iscr. Trib. Roma n. 397/1999 - Iscr. ROC n. 1123

n. 13 dell'11 luglio 2008

DI CHI E' LA COLPA? TUTTA COLPA DEL GOVERNO PRECEDENTE!

editoriale del Segretario generale Felice Romano

Negli ultimi 10 anni si sono succedute al Governo coalizioni di destra e coalizioni di sinistra: per quanto riguarda la sicurezza le cose sono andate un po' maluccio.

Anzi, decisamente male, soprattutto per quello che riguarda il potenziamento degli organici, l'ammodernamento degli strumenti di contrasto al crimine, la motivazione professionale degli operatori e, in parte, gli aspetti economici della questione.

Colpa essenzialmente del cambio di gestione, e quindi del mutamento di filosofia operativa: una forza politica di sinistra ha una propria visione della funzione di polizia, basata su una giustificazione forse eccessiva del disagio sociale e del crimine ad esso collegato, con una conseguente tolleranza dei fenomeni correlati; i politici di destra hanno una visione basata essenzialmente sull'attività repressiva e sul contrasto militare alle aggressioni della delinquenza.

L'unica nota in comune di entrambi gli schieramenti è il fatto che la sicurezza non viene mai risparmiata dalla mannaia che regolarmente, ad ogni cambio di governo, si abbatte sulla Pubblica Amministrazione.

Concetto di per sé non errato in generale, specie se l'obiettivo è quello di colpire gli sprechi che ci sono in tutte le pubbliche amministrazioni e, in qualche misura, anche nella nostra; ma che diventa errato

quando il taglio si applica indiscriminatamente alle spese vive, a quelle cioè relative agli investimenti che consentono un accettabile livello di sicurezza.

Tutti hanno oramai ben chiaro che la sicurezza deve essere considerata un investimento da potenziare e non un costo da eliminare; eppure immancabilmente all'indomani di ogni elezione si presenta sempre lo stesso identico problema: si taglia sugli strumenti, si taglia sugli straordinari, si taglia sugli organici.

E quando la misura è colma e la situazione sta per esplodere il Governo in carica non trova niente di meglio da fare che dichiarare ai mass media quanto segue: "sicurezza in crisi per mancanza di fondi? Tutta colpa del Governo precedente".

Lo ha detto qualche giorno fa un sottosegretario all'interno (di centro-destra) del nostro ministero; lo disse, un anno fa un vice ministro (di centro-sinistra) dell'interno, e così via andando a ritroso negli ultimi dieci anni di governo del nostro Paese.

Ci stiamo appassionando a questa estenuante ricerca delle responsabilità, ma non più di tanto.

Perché per noi il problema è diverso: è assolutamente urgente ripianare il deficit, ripristinare gli organici, reinvestire sulle retribuzioni, sul riordino delle carriere, sulla professionalità.

Ci eravamo illusi che fosse finito il tempo delle chiacchiere e che la politica, di destra o di sinistra, avesse finalmente capito che la misura era oramai colma, e che la sicurezza avesse bisogno di interventi urgenti, mirati e concreti.

Astenersi perditempo.

E invece ci vorrebbero far perdere altro tempo in chiacchiere, promesse, miracoli.

Saremo più seri e più responsabili, come nostra storia e tradizione, di quanto a volte le nostre controparti diano prova di essere.

Insieme a tutti i sindacati di polizia e a tutte le rappresentanze militari di sicurezza e difesa abbiamo, ancora una volta, organizzato una fortissima protesta avverso i contenuti di un recente decreto emanato dal Governo (n. 112 del 25 giugno 2008, riguardante la manovra correttiva del bilancio dello Stato per il triennio 2009-2011).

Ancora una volta, contrariamente a quanto dichiarato in campagna elettorale e subito dopo l'insediamento, la compagine politica oggi al Governo attua una politica indiscriminata dei tagli che penalizza fortemente l'operatività dei settori dello Stato preposti alla sicurezza interna ed internazionale.

Con questo decreto sono previsti tagli per oltre tre miliardi di euro sui capitoli di spesa delle amministrazioni preposte alla gestione della sicurezza interna ed internazionale.

Un miliardo di euro sui capitoli che più da vicino ci riguardano, quelli dell'ordine e della sicurezza

pubblica del Dipartimento della pubblica sicurezza.

E mentre si amplifica il dibattito sulle impronte ai minori Rom, sull'inflazionato uso delle Forze armate in attività specifiche di polizia e su altri mirabolanti rimedi estivi ai guasti di un sistema che oramai è destinato da qui a breve a far acqua da tutte le parti, qualche esponente di questo Governo non trova nulla di meglio da fare che ricercare le colpe di questo sfascio preannunciato; dichiarando alla stampa che per l'appunto è tutta colpa del Governo precedente.

Noi non aspetteremo il **prossimo** Governo per ricercare le responsabilità: e diremo che per quanto ci riguarda la colpa di questo taglio da un miliardo di euro alle nostre retribuzioni, ai nostri strumenti di lavoro ed ai nostri organici è da ascrivere unicamente alla responsabilità di **questo** Governo, quello in carica quello che vede Roberto Maroni ai vertici del nostro Ministero e Silvio Berlusconi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ad entrambi noi rivolgiamo la nostra protesta ed il nostro invito a modificare, in sede di conversione i contenuti del decreto di cui parliamo.

Un decreto legge che, passando così com'è, impedirà l'approvvigionamento di altri mezzi e strumenti per lo svolgimento del servizio, impedirà la formazione e l'addestramento del personale nonché l'acquisto di munizioni e divise, ridurrà di 40.000 unità gli organici delle forze di polizia e delle forze armate e ridurrà del 50% le somme necessarie per remunerare le indennità connesse all'operatività.

Vorrei poter dire al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi così come Gian Giacomo Trivulzio disse al suo sovrano: "Signore, per poter fare bene la guerra occorrono tre cose: denaro, denaro e ancora denaro".

Senza denaro, senza investimenti non si va da nessuna parte; se non si ha il coraggio di differenziare, al momento dei tagli necessari, la sicurezza e gli operatori della sicurezza, rispetto ad altri settori, non andremo da nessuna parte.

E se dopo la protesta che oggi tutti i sindacati e tutti i Cocer del Comparto sicurezza e difesa tengono a Roma, nei pressi di Montecitorio, nessun risultato positivo perverrà per la sicurezza, ci sarà una manifestazione generale imponente, motivata, irrinunciabile contro il Governo in carica.

E sarà una battaglia di civiltà nell'interesse del Paese e dei cittadini.

Progetta con serenità quello che vuoi.

■ CONSOLIDAMENTO DEBITI ■ MUTUI ■ PRESTITI AI PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
7.000	145	84
10.000	208	121
15.000	309	180
22.000	455	266
26.000	536	311

PRESTITO CON DELEGA

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
9.000	187	111
13.000	271	159
16.000	333	197
19.000	396	232
25.000	518	303

IN CONVENZIONE



TAN dal 3,50% al 4,50%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/ 9,46%.
 Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi/Garantito Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gen/mar 2007).



EUROCCOS®

Direzione Generale Via S. Vincenzo De Paoli, 2 - 00146 Roma

LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze,
 Napoli, Taranto, Bari, Lecce, Foggia, Campobasso,
 Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari

800-754445

consulenza telefonica gratuita
 dal lunedì al venerdì
 ore 9.00/13.30 - 14.30/18.00

Tel. 06.55.38.11.11
www.euroccos.it

EUROCCOS SPA - ISCRITTO ALL'ELENCO GENERALE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI ART. 106 LIC. N. 37323 - MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE - FOGLI ANALITICI ESPOSTI IN AGENZIA - A RICHIESTA VERRÀ CONSEGNATA UNA COPIA DEL CONTRATTO COMPLETO PER LA VALUTAZIONE DEL CONTENUTO, PRIMA DELLA STIPULA.

SICUREZZA: SINDACATI, 40.000 PS E MILITARI IN MENO IN 3 ANNI

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - In tre anni la manovra finanziaria ridurrà l'organico delle forze di polizia e delle forze armate di circa 40.000 unità: ci saranno così migliaia di pattuglie in meno sul territorio con conseguente riduzione dei servizi e dei controlli. L'allarme lo lanciano, in un documento congiunto, tutti i sindacati di polizia ed i Cocer delle forze armate, che oggi in una conferenza stampa annunciano mobilitazioni contro il Governo. Il decreto legge 112 sulla manovra correttiva di bilancio, rilevano i sindacati, prevede tagli per oltre 3 miliardi di euro sui capitoli di spesa della sicurezza e della difesa. Ciò, denunciano, «impedirà l'acquisto di autovetture, mezzi, nonché la possibilità di avere risorse sufficienti per l'addestramento, per rinnovare le armi in dotazioni, per l'acquisto di munizioni, divise e per la ordinaria manutenzione degli uffici». Per giovedì prossimo è annunciato un volantinaggio di protesta davanti alle questure ed alle caserme di tutta Italia e, in caso di mancato accoglimento delle richieste da parte del Governo, ci sarà una grande manifestazione a Roma. (ANSA). NE 11-LUG-08 13:16 NNN

SICUREZZA: SINDACATI, 40.000 PS E MILITARI IN MENO IN 3 ANNI (2)

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - Il decreto 112, ha spiegato il segretario nazionale del Siulp, Felice Romano, «taglia un miliardo di euro solo alle polizia e ciò porterà ad un collasso della parte operativa del sistema sicurezza, con il dimezzamento delle volanti sul territorio e la chiusura di oltre un terzo dei commissariati». In cinque anni, è la stima del segretario del Silp, Claudio Giardullo, «ci saranno 7.000 poliziotti in meno che, sommati agli attuali 9.000 vuoti d'organico, porteranno il deficit di agenti a 16.000». Con le risorse attuali, prosegue, «ad ottobre non saremo più in grado di riparare i mezzi e di rifornirli di carburanti: ma con i tagli previsti non supereremo il mese di luglio». «Al di là di generici impegni del Governo - ha rilevato da parte sua Gianni Tonelli, segretario nazionale del Sap - non ci sono risorse per il contratto, per il riordino e per il riconoscimento della specificità del settore». I sindacati chiedono inoltre un trattamento diverso per gli operatori della sicurezza e della difesa per le assenze per malattia, il mantenimento della detassazione della retribuzione accessoria, la modifica della previsione dell'attuale tasso di inflazione programmata individuata dal Governo per il rinnovo contrattuale. (ANSA). NE 11-LUG-08 14:41 NNN

SICUREZZA: SANTELLI, NON PRONI A TAGLI MINISTERO ECONOMIA

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - «La sicurezza è una priorità per il Governo, l'abbiamo promesso ai cittadini e non possiamo perdere la faccia, non saremo proni ai tagli del ministero dell'Economia che troppo spesso usa l'accetta». Così la parlamentare del Pdl, Iole Santelli, rassicura i sindacati di polizia ed i Cocer delle forze armate, che lamentano tagli al comparto. «Puntiamo - spiega Santelli, intervenuta alla conferenza stampa promossa dai sindacati - ad evitare tagli e ad avere anzi miglioramenti, con l'ottenimento della specificità del settore e la detassazione degli straordinari». (ANSA). 11-LUG-08 14:47 NNN

Manifestazione congiunta di tutti i sindacati e tutti i Cocer

Le Segreterie nazionali di Siulp, Sap, Silp per la Cgil, Siap/Anfp, Consap-Italia Sicura-Anip, Fsp/Ugl, Coisp e Uilps, hanno deliberato una manifestazione congiunta per giovedì 17 luglio 2008 a partire dalle 8,00 sul territorio nazionale.

Verrà volantinato di un documento concordato tra tutte le sigle sindacali che rappresentano, per la Polizia di Stato, il 100 % e, per la prima volta nella storia, per protestare contro l'operato del Governo, parteciperanno tutti i sindacati delle Forze di polizia ed i Cocer dell'intero Comparto sicurezza e difesa, in rappresentanza dei 500.000 operatori della sicurezza e della difesa italiani.

Il volantaggio verrà effettuato presso le Prefetture e, per quanto riguarda la capitale, presso il Senato della Repubblica, la Camera dei Deputati, dove è in discussione la conversione in legge del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, la sede del Governo a Palazzo Chigi e il Ministero dell'interno.

Il Ministro dell'interno incontra i sindacati del personale della Polizia di Stato

Mercoledì 16 luglio prossimo, alle ore 11,00, è stato fissato presso il Gabinetto del Ministro dell'interno un incontro tra il Ministro medesimo e le organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato.

Ricorso previdenza: precisazioni sul concetto di gratuità - adesioni entro il 15 settembre

Di seguito al rigoglioso proliferare di iniziative che, tentando di emulare la nostra, non hanno altra possibilità per cercare di trovare spazio se non tentare di denigrarla, appare opportuno precisare che, laddove la nostra comunicazione istituzionale spiega che per gli iscritti al Siulp il ricorso è gratuito, va da sé che l'iscritto al Siulp non verrà gravato da spesa alcuna e ciò vale, quindi, anche in caso di eventuale soccombenza.

A tal proposito è appena il caso di far presente che le cifre che vengono propalate a scopo "terroristico" si riferiscono all'eventuale soccombenza in un unico ricorso, per cui sarebbero credibili qualora venissero presentati tanti ricorsi individuali per quanti sono i ricorrenti, come avvenne, e non certo per iniziativa del Siulp, nel caso di molti ispettori capo già "ruolo ad esaurimento" che vennero indotti a proporre ricorsi individuali e non un unico ricorso collettivo.

Il Siulp proporrà un unico ricorso previdenziale raccogliendo le molte migliaia di adesioni finora pervenute e quelle che verranno consegnate alle Segreterie provinciali entro il termine ultimo del 15 settembre 2008, per cui, anche nel caso di soccombenza, gli eventuali 1.000, 2.000, 3.000 euro, o quello che sarà, saranno a totale carico del Siulp.

Indennità pensionabile: non si computa per il calcolo della buonuscita

Ci è stato ripetutamente e da più parti chiesto di conoscere se l'indennità pensionabile prevista dall'articolo 43 della legge numero 121/1981 per il personale della Polizia di Stato e quindi per quello di tutte le altre Forze di polizia ad ordinamento civile e militare può essere computata ai fini del calcolo dell'indennità di buonuscita.

La risposta purtroppo al momento è negativa in quanto pur avendo essa natura retributiva, non rientra tuttavia nella voce stipendio che, nel pubblico impiego, deve essere inteso come paga tabellare, non comprensiva di tutti gli emolumenti erogati con continuità ed a scadenza fissa.

Per stabilire l'idoneità di un certo compenso a fare parte della base contributiva dell'indennità di buonuscita, non rileva infatti il carattere sostanziale dello stesso (natura retributiva o meno), ma il dato formale, e cioè il regime impresso dalla legge a ciascun emolumento; onde va esclusa la computabilità dell'indennità pensionabile di Polizia, che non risulta contemplata nell'elencazione tassativa delle indennità di cui all'articolo 38, Il comma, del d.P.R. n. 1032/1973.

Il mancato computo dell'indennità pensionabile ai fini dell'indennità di buonuscita, inoltre, non si pone in contrasto con gli articoli 3 e 36 della Costituzione, poiché il principio di adeguatezza della retribuzione, non implica che un emolumento, sebbene pensionabile, debba necessariamente essere incluso nel trattamento di fine servizio; in questo senso si è espresso il Consiglio di Stato in Adunanza Plenaria il 17/9/1996, numero 18, nonché e la VI Sezione del medesimo alto consesso il 3/9/2003, numero 4887). Non è individuabile alcuna omogeneità tra l'indennità di buonuscita dei dipendenti dello Stato ed il trattamento di fine rapporto dei dipendenti privati, posto che detti istituti godono di un differente regime giuridico in quanto il primo è disciplinato dalle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973 numero 1032, ed il secondo da quelle della legge 29 maggio 1982 numero 297.

Concorso 82 ispettori superiori: prova scritta rinviata al 17 settembre

La prova scritta del concorso interno a 82 posti da ispettore superiore si svolgerà il 17 settembre con inizio alle ore 8,00. La ripartizione dei candidati presso le sedi e le eventuali variazioni riguardanti il diario della prova scritta d'esame verranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno del 3 settembre 2008.

Selezioni personale per missioni all'estero

Il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione Europea ha avviato una selezione per esperti nazionali distaccati destinata a funzionari di polizia e un'altra per personale di polizia da inviare alla missione Eulex in Kosovo: su siulp.it.

Progetta con serenità quello che vuoi.

- CONSOLIDAMENTO DEBITI
- MUTUI
- PRESTITI AI PENSIONATI

IN CONVENZIONE



CESSIONE DEL QUINTO

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
7.000	145	84
10.000	208	121
15.000	309	180
22.000	455	266
26.000	536	311

PRESTITO CON DELEGA

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
9.000	187	111
13.000	271	159
16.000	333	197
19.000	396	232
25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,50%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/ 9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi /Garantito Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gen/mar 2007).



EUROCOS®

Direzione Generale Via S. Vincenzo De Paoli, 2 - 00146 Roma
LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce,
Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari

Tel. 06.55.38.11.11
www.eurocqs.it

800-754445
consulenza telefonica gratuita
dal lunedì al venerdì
ore 9.00/13.30 - 14.30/18.00

EUROCOS SPA - ISCRITTO ALL'ELENCO GENERALE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI ART. 106 UIC N. 37323 - MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE - FOGLI ANALITICI ESPOSTI IN AGENZIA A RICHIESTA VERRÀ CONSEGNATA UNA COPIA DEL CONTRATTO COMPLETA PER LA VALUTAZIONE DEL CONTENUTO, PRIMA DELLA STIPULA.